

INFORMATIVA AI PAZIENTI IN TRATTAMENTO NAO

I farmaci anticoagulanti orali che da oltre mezzo secolo vengono utilizzati per la prevenzione o il trattamento delle malattie tromboemboliche sono i derivati cumarinici (Coumadin e Sintrom), che ostacolano la coagulazione in quanto antagonisti della Vitamina K.

Tali farmaci hanno il vantaggio di essere assunti per bocca (via orale), ma costringono i pazienti a frequenti prelievi ematici per il controllo della loro attività (dosaggio INR), oltre che a limitazioni alimentari ed a rischi in caso di alcuni trattamenti farmacologici.

Perché l'effetto anticoagulante desiderato sia efficace, l'INR dovrebbe mantenersi stabilmente tra 2 e 3, valore però che è ottenuto in poco più della metà dei casi.

Per questi motivi grande impegno è stato posto nella ricerca di nuovi farmaci anticoagulanti orali (NAO/NOAc). In Italia sono attualmente disponibili tre di queste molecole: **Dabigatran, Rivaroxaban e Apixaban**.

L'impiego di qualsiasi anticoagulante comporta un aumentato rischio di emorragia.

Per i cumarinici l'effetto può essere corretto somministrando un antidoto (Vit. K, plasma fresco, ecc), per i nuovi anticoagulanti sono ancora allo studio degli antidoti specifici: al momento è possibile effettuare infusioni di complesso protrombinico concentrato (PCC).

Dato che l'attività dei NAO è molto più breve (24 ore) rispetto a quella dei "vecchi" anticoagulanti, la necessità di "correggere" il loro effetto varierà in rapporto al tempo intercorso tra l'emorragia e l'ultima dose assunta. In molti casi è sufficiente aspettare che si esaurisca l'effetto del farmaco.

I moltissimi studi clinici (sperimentazioni) inerenti i nuovi anticoagulanti ci consentono una valutazione completa della loro attività, ma, essendo iniziati da relativamente poco tempo, non sono in grado di fornire dati attendibili sull'assunzione a lungo periodo di questi farmaci che, in molti casi, devono essere assunti per tutta la vita.

Al momento attuale i nuovi anticoagulanti si possono ritenere preferibili ai vecchi?

I NAO hanno dimostrato efficacia clinica equivalente a quella dei "vecchi" anticoagulanti, con benefici superiori rispetto ai rischi di sanguinamento; essendo assunti per via orale e richiedendo controlli meno stringenti rispetto ai cumarinici, risultano più facilmente accettabili dal paziente e maggiormente gestibili dal clinico.

Sebbene la più breve emivita dei nuovi anticoagulanti ne rende più rapidi l'inizio e la fine dell'effetto, l'attuale mancanza di un antidoto di facile e rapida utilizzazione può rappresentare un ostacolo.

I nuovi farmaci anticoagulanti (NOA) rappresentano quindi una grande opportunità, ma è fondamentale che Lei sia motivato e conscio di quanto sia importante aderire al trattamento con le modalità che le sono state indicate dal medico (ad es. una o due volte al giorno) e della necessità di segnalare qualunque fatto "nuovo" e/o variazione della cura.

La preghiamo pertanto di segnalare qualsiasi nuovo sintomo comparso dopo l'inizio di questa nuova terapia e/o eventuali modifiche /dimenticanze di assunzione del farmaco, rispetto a quanto prescritto dal medico.

La nostra equipe è a sua disposizione per chiarire eventuali dubbi e /o necessità insorte durante il trattamento stesso.

STRUTTURA

COGNOME NOME PAZIENTE

INDIRIZZO

RECAPITI TELEFONICI

NAO PRESCRITTO

INDICAZIONE

Dosaggio NAO

Terapia Concomitante

MEDICO SPECIALISTA Reparto/ Ambulatorio _____

Generalità _____

Recapito telefonico _____

